Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Venerdì 4 Agosto** — **Numero 181**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 25 maggio 1899:

A commendatore:

Capasso comm. Bartolomeo, sovraintendente direttore del R. Archivio di Stato in Napoli.

Piaggio comm. Erasmo, senatore del Regno, amministratore delegato della Società della Navigazione Generale Italiana.

Ad uffiziale:

Bottero cav. Silvio, segretario tecnico della Società di Navigazione Generale Italiana.

Con decreto del 1° giugno 1899:

A grand'uffiziale:

Messedaglia comm. prof. Angelo, senatore del Regno, vice presidente della Commissione censuaria centrale per l'esecuzione della legge sulla perequazione fondiaria.

A cavaliere:

Ferigo cav. ing. Giuseppe, capotecnico nella manifattura dei tabacchi.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 18 maggio 1899:

A cavaliere:

Corbyous Eduardo, archivista di 1ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Marina, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 25 maggio 1899:

A cavaliere:

Invernizio Giuseppe, commissario capo di 1ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo, collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 23 e 25 maggio 1899:

Ad uffiziale:

Boccini comm. Pietro, direttore capo di ragioneria al Ministero dell'Interno, collocato a riposo con R. decreto del 4 maggio 1899.

A cavaliere:

Squarcina cav. dott. Eugenio, consigliere di Prefettura, collocato a riposo con decreto 27 aprile u. s. col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 maggio 1899:

A cavaliere:

Marchianò cav. Achille, consigliere di Corte d'Appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 25 maggio 1899:

A cavaliere:

Rastrelli cav. Federico, archivista di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo con decreto di pari data.

De Giacomo cav. Agostino, segretario capo di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 25 maggio 1899:

A commendatore:

Sabbadini cav. Renzo, segretario generale della Navigazione generale italiana.

Ad uffiziale:

Manacorda cav. avv. Luigi, sindaco di Casale Monferrato.

A cavaliere:

Le Maire Francesco, ispettore delle Ferrovie Sarde.
Beretta Giuseppe, superstite della gloriosa difesa di Casale nel 1849.
Musso Filippo Evasio, id. id.

Con decreto del 1° giugno 1899:

A commendatore:

Bonghi avv. Luigi.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 4 maggio 1899:

A cavaliere:

Boccardo avv. Enrico, di Girolamo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 18 maggio 1899:

Ad uffiziale:

Lenzi cav. Vincenzo, colonnello nei Reali carabinieri.
Dulac-Capet cav. Ettore, tenente colonnello nei Reali carabinieri.

A cavaliere:

De Stefanis dott. Giovanni Antonio di Giuseppe Fedele, segretario di Prefettura.
Segni Vittorio fu Francesco, direttore di polizia municipale di Sassari.

Con decreto del 23 maggio 1899:

A cavaliere:

Testa Enrico fu Felice, segretario di Prefettura di 1ª classe, collocato a riposo con decreto del 4 maggio 1899 con titolo e grado onorifici di consigliere di Prefettura.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 7 maggio 1899:

A commendatore:

Seefelder cav. ing. Giorgio, direttore generale delle ferrovie sicule occidentali.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 12 marzo 1899:

A cavaliere:

Bruttini Amedeo, direttore della scuola normale di Ginnastica di Spezia.
Fornari Angelo, benemerito dell'istruzione.
Tornari Angelo, direttore delle scuole di Piacenza.
Solari dott. Giovanni.
Scuderi Antonio, professore nel R. Conservatorio di musica di Palermo.

Con decreti del 4 maggio 1899:

Moretto prof. Antonio, R. Provveditore agli studî.
Scialletti Vincenzo, benemerito dell'istruzione.
Mannocchi Luigi, id.
Bonomi ing. Carlo, id.
Rossi prof. Antonio, direttore della scuola pratica di agricoltura di Ascoli Piceno.
Thaulero Giovanni, benemerito dell'istruzione agraria.
Trifoni Serafino, id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 25 maggio 1899:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A gran cordone:

Rugiu cav. Vittorio, tenente generale.
Baldissera cav. Antonio, id.

A grand'uffiziale:

Perrucchetti cav. Giuseppe, maggior generale.
Biancardi cav. Giuseppe, id.

A commendatore:

Vico cav. Pietro, sostituto avvocato generale militare di 2ª classe.
Ruggero cav. Giuseppe, colonnello di fanteria (bersaglieri).
Peiroleri cav. Emilio, id. di artiglieria.
Giacomino cav. Benedetto, id. del genio.
Goggia cav. Vincenzo, id. di stato maggiore.
Aliprindi cav. Florenzio, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Pretti cav. Carlo, colonnello medico.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Ad uffiziale:

De Andreis cav. Vincenzo, colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Mazzucchetti cav. Alessandro, id. id. id.
Angelino cav. Alessandro id. di fanteria.
Silva cav. Enrico, id. carabinieri.
Pessione cav. Giovanni Battista, id. del genio.
Ravina cav. Clemente, id. di fanteria.
Destefani cav. Edmondo, id. id.
Bucchia cav. Augusto, id. del genio.
Leoni cav. Giovanni Battista, id. id.
Maurer cav. Giuseppe, id. id.
Desderi cav. Giuseppe, id. di cavalleria.
Scano cav. Pietro, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Puliti cav. Giulio, id. id.
Poggi cav. Vittorio, tenente colonnello del genio.
Del Sordo cav. Vittorio, id. d'artiglieria.

In considerazione di speciali benemerenze:

Berti cav. Alberto, maggiore d'artiglieria.
Iuvrea cav. Gaspare, avvocato fiscale militare di 2ª classe.
Belotti cav. Giuseppe, ispettore dei Telegrafi dello Stato.
Ferrari cav. Sigismondo, ispettore principale nell'Amministrazione ferroviaria.
Breda cav. Ernesto, direttore della « Casa Elvetica » di Milano.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Istituzione del Tiro a segno Nazionale:

Mayneri cav. Giuseppe, colonnello di fanteria.

A cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Carosiello Michele, maggiore di fanteria.
Brugari Giuseppe, professore titolare di 2ª classe di lettere scienze nelle Scuole militari.
Talotta Nicola, maggiore di fanteria.
Allegretti Giuseppe, id.
Negri Silvio, id.
Roberti-Vittorj Federico, id. (bersaglieri).
Cafarella Antonio, id.
Gilardelli Giovanni, id.
Gherardini Vincenzo, id.
Ghirelli Giovanni, id.
Costa-Giani Giovanni, id.
Cujuli Giuseppe, id.
Pinetti Luigi, id. (bersaglieri).
Normandia Roberto, id.
Fracchia Antonio, id.
Curzio Michele, id.
Lepore Gaetano, id.

Formentini Ugo, maggiore contabile.
Sorci Giovanni, id.
Bassetti Lorenzo, id. Reali carabinieri.
Palazzi Annibale, id. veterinario.
Avena Vincenzo, capitano nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Vacchetto Giuseppe, capitano di fanteria id.
Ferri Oreste, capitano nel personale permanente dei distretti id.
Court Giuseppe, capitano di fanteria id.
Scaramucci Luigi, capitano nel personale permanente dei distretti id.
Bosetti Vincenzo, id. id.
Pagano Riccardo, capitano di artiglieria.
Tradardi Vincenzo id.
Sacchi Alfredo, id.
Barilli Enrico, id.
Ranieri Nicola, id.
Bani Antonio, id.
Anguissola Luigi, id.
Staffa Giuseppe, id.
Balotta Emilio, id.
Gentile Guglielmo, id.
Piccini Stefano, id.
Genovese Luigi, id.
Marro Prospero, id.
Tucci Edoardo, id.
Cagnardi Gaudenzio, id.
Camoletto Giacinto, id.
Panseri Ambrogio, id.
Novelli Corrado, id.
Groppo Achille, id.
Falletti Edoardo, id.
Chiarena Francesco, capitano di fanteria.
Quadro Francesco, capitano nel personale permanente dei distretti.
De Sipio Filocrate, id.
Maggi Lazzaro, id.
Pergola Epaminonda, id.
Govi Amos, id. in posizione ausiliaria.
Caressa Giovanni, capitano contabile.
Corsi nob. Carlo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Bonamico Vincenzo, id. id.
Bianchi Giuseppe, archivista di 2ª classe id.
De Dominicis Michele, capitano applicato di stato maggiore.

In considerazione di speciali benemerenze:

Tirone Michele, capitano di stato maggiore.
Croce Giovanni, id.
Baronis Luigi, id. di fanteria (bersaglieri).
Tardivo Cesare, tenente del genio.
Carton Oreste, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra
Eula dott. Umberto, id.
Longo dott. Carlo, id.
Laccetti Marino, ragioniere geometra del genio principale di 1ª classe.
Maffei Facino ing. Gustavo, ispettore capo sezione della Trazione nell'Amministrazione ferroviaria, (R. M.).
Viglione ing. Ottavio, ispettore di trazione nell'Amministrazione ferroviaria (R. A.).
Gavazzi Eugenio, ingegnere della « Casa Elvetica » di Milano.
Fracassi Vittorio, id. id.

In considerazione di lunghi e buoni servizi e di campagne di guerra:

Sangiovanni Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Cammarata Giovanni, id. id.

In considerazione di benemerenze acquistate verso l'Istituzione del Tiro a segno Nazionale:

Ottone Giuseppe, maggiore di artiglieria, milizia territoriale.
Bozzoli Federico, capitano id.
Capizzi dott. Alfredo, presidente della Società di tiro a segno di Porto Empedocle.

In considerazione di militari benemerenze:

Assereto marchese Carlo, maggiore di fanteria di riserva.
Lugaro Cesare, maggiore di fanteria nella riserva.
Mazzolini Valentino, id. id.
Cavalli Camillo, id. id.
De Nicola Pietro, capitano di fanteria id.
Cortona Stefano, maggiore di cavalleria id.
Tolomei Eugenio, id. di artiglieria id.
Carnier Edoardo, id. id. id.
Richiardi Francesco, id. id. id.
Monteforte Giacomo, id. id. id.
Bertocchi Adolfo, id. id. id.
Rosso Giuseppe, id. id. id.
Mugnani Angiolo, id. id id.
Berruto Giuseppe, id. id. id.
Calameo Luitpoldo, maggiore nel personale permanente dei distretti, id.
Guidi Alberto, capitano nel personale delle fortezze, id.
Rajani Achille, maggiore commissario, id.

Per aver preso parte a tre o più campagne di guerra della Indipendenza:

Vallino Giuseppe, maggiore di fanteria.
Lancellotti Giovanni, id. id.
Granucci Giovanni, id. id.
Bentemps Carlo, capitano id.
Uggé Gaetano, id. id.
Ficcarelli Gaetano, id. id.
Giorgi Silvio, id. id.
Capizucci Cimbro, id. id.
Fasolo Antonio, id. id.
Cantarella Paolo, id. id.
Castelli Gaetano, id. id.
Marazzi Enrico, id. id.
Ferrario Luigi, tenente id.
Cervini Domenico, id. id.
Piacentini Bassiano, id. id.
Del Punta Giovanni Dionisio, id. id.
Martinelli Clodoveo, id. id.
Dragoni Lodovico, id. id.
Gargiolli nob. Pietro, capitano nel personale permanente dei distretti.
Granata Angelo, id. id.
Castelli Anacleto, id. contabile nella riserva.
Rebizzi Giuseppe, id. id.
Merendi Giuseppe, id. id.
Meregazzie Giuseppe, id. id.
Majoli Icilio, tenente contabile nella riserva.
Gaboardi Aurelio, capitano contabile nella riserva.
Bedina Amos, tenente contabile nella riserva.

Con decreto del 1° giugno 1899:

Ad uffiziale:

Mariani cav. Felice, tenente colonnello di artiglieria.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 25 maggio 1899:

Ad uffiziale:

Boccardo Gioacchino, contabile a lire 4000 nel personale dei contabili della R. Marina, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 23 maggio 1899:

A cavaliere:

Cupis Scipione, consigliere della Corte d'Appello di Brescia.
Tenchini Luigi, id. id.
Verdelli Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Brescia.
Guazzoni Giuseppe, vice pretore in Borgo Ticino.
Sarti Gaetano, cancelliere del Tribunale civile e penale di Verona.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 25 e 28 maggio 1899:

A cavaliere:

De Simone Raffaele, ricevitore del registro, collocato a riposo con decreto di pari data.
Guaita Luca, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.
Scalfaro Saverio, ufficiale di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **308** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 febbraio 1884, n. 2016, ed il relativo Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074;
Vista la legge 10 agosto 1893, n. 449;
Visto il R. decreto 10 dicembre 1894, n. 535, che approva l'ordinamento dell'Ufficio Centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione ed i servizî del Tesoro;
Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486, e l'allegato *P* alla legge stessa;
Visto il R. decreto 17 dicembre 1896, n. 586;
Visto il R. decreto 22 maggio 1898, n. 184;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella *A*, allegata al R. decreto del 10 dicembre 1894, n. 535, che approva l'ordinamento dell'Ufficio Centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione ed i servizî del Tesoro, è sostituita la tabella *A*, allegata al presente decreto, e vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 2.

L'organico di cui alla tabella *A*, allegato al presente decreto, andrà in vigore non appena si verificherà la vacanza di un posto nella 3ª classe degli attuali ispettori, e con la cessazione contemporanea dei maggiori assegni *ad personam*, stabiliti dalla tabella allegata al R. decreto del 10 dicembre 1894, n. 535.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

TABELLA *A* allegata al R. decreto del 19 luglio 1899, n. 308.

Organico dell'Ufficio Centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione e i servizi del Tesoro

Personale degli Ispettori

Ispettore generale	N. 1	a	L. 8,000	—	L. 8,000
Ispettore di 1ª classe	» 2	a	» 7,000	—	» 14,000
id. di 2ª classe	» 4	a	» 6,000	—	» 24,000
id. di 3ª classe	» 4	a	» 5,000	—	» 20,000
	N. 11				L. 66,000

Personale di Segreteria appartenente al ruolo del Ministero

N. 1 Segretario Amministrativo
» 1 Segretario di Ragioneria.
» 2 Vice Segretari Amministrativi
» 2 Vice Segretari di Ragioneria
» 4 Ufficiali d'ordine.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro del Tesoro
BOSELLI.

Il Numero **310** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 giugno 1888, n. 5477, mediante il quale il porto di Terranova Pausania, in provincia di Sassari, fu iscritto nella seconda classe (serie seconda) della seconda categoria;
Ritenuto che il detto porto, potendo servire di sicuro rifugio alle navi della marina militare, ha i requisiti voluti dalla legge per essere promosso alla prima categoria;
Sentiti i Consigli della Provincia e dei Comuni interessati;
Uditi i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Consiglio Superiore di Marina, del Consiglio del Commercio e del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;
Vista la legge 2 aprile 1885 (testo unico), n. 3095;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato il passaggio del porto di Terranova Pausania in prima categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, fermi restando la iscrizione del porto stesso in 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie, nonchè l'elenco e le quote di concorso degli Enti interessati approvati col predetto decreto 3 giugno 1888, nei riguardi del commercio.
Gli effetti giuridici e finanziari di tale variazione di categoria, per quanto si riferisce al contributo nella spesa delle opere portuali a seconda della loro natura, incomincieranno a decorrere dal principio dell'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione I - Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 7 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* aprile *1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3750	Ditta Paganini, Villani & C°, a Milano.	23 luglio 1897	Un disco contenente la figura d'un bambino con capelli ricciuti e veste a nastro, il quale nella mano destra regge un cucchiaio e nella sinistra, sporgente dal disco, una scodella su cui si legge: *Farina lattea italiana.* Intorno alla testa del bambino c'è la iscrizione in rosso *Paganini Villani & C°, Milano.* Ai lati del disco si vedono i dritti e rovesci di cinque medaglie parzialmente sovrapposte le une alle altre, riportate in varie esposizioni. Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono i prodotti igienici per bambini, fabbricati dalla richiedente, e sulle carte di commercio.
3751	Detta.	Id.	Un disco contenente la figura di un vitello in piedi col capo rivolto a sinistra entro un campo, dal quale sorge un sole raggiante nel cui disco interno si legge la parola: *Vitulina.* Una striscia bianca lungo la parte inferiore della circonferenza del disco maggiore porta la scritta *Paganini, Villani & C°, Milano.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono un prodotto speciale per l'allevamento ed ingrassamento del bestiame, fabbricato dalla richiedente, e sulle carte di commercio.
3900	Ditta Loser Janos, a Budapest (Ungheria).	3 febbraio 1898	Etichetta rettangolare a fondo sfumato, limitato da una cornice bianca, nella quale sono le iscrizioni, in alto: *Eau naturelle purgative* e in fondo: *Exigez signature et palme*, in stampatello maiuscolo. In mezzo all'etichetta spicca una foglia di palma a ventaglio, nel cui centro c'è un monogramma composto delle due lettere *J. L.* intrecciate e rinchiuse dentro una specie di medaglione. Superiormente alla foglia a ventaglio si legge *La Palme De La Source de Loser Janos, Budaörs (Hongrie)* in caratteri stampati di varia grandezza e disposti ad arco, fuorchè le 2 ultime orizzontali su cinque righe. Sotto alla foglia, ai due lati del gambo, sono le due parole: *Proprietaire, Budapest* in stampatello, e più sotto, la firma *Loser Janos* in corsivo. Sul lato sinistro del rettangolo si vedono tre palme di varia forma e grandezza, e sul destro un' altra pianta di palma dentro un vaso. In alto, sopra la cornice sono le parole *Acqua purgativa La palma Acqua purgativa.* Questo marchio, già legalmente usato in Ungheria, sarà applicato sui recipienti di qualunque specie contenenti l'acqua purgativa di cui la richiedente fa commercio, nonchè sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3948	**Bevilacqua Garibaldi e Balilla F.lli ed Introvini Alfonso, a Milano.**	**28 marzo 1898**	**Un disco limitato da due zone circolari concentriche, delle quali la maggiore, avente la forma di una cinghia affibbiata inferiormente, porta la scritta all'ingiro: *Fabbrica di generatori di gas* e la minore *f.lli Bevilacqua & Introvini Milano — Breveté* (quest'ultima parola fiancheggiata da due stelle). Lo spazio interno contiene la figura di un sole piangente con ai lati le parole *la mia luce*, il tutto sopra due becchi a gas, uno a reticella con tubo e l'altro a ventaglio. Fra i due becchi sono le lettere *M D*.** **Questo marchio sarà applicato sui generatori di gas e pezzi accessorî fabbricati dal richiedente, e sulle carte di commercio.**
4162	**Ditta Henderson & C., a Livorno.**	**2 dicembre »**	La parola *Motor* in lettere maiuscole dell'altezza ciascuna di mm. 34 ed occupanti nel loro insieme uno spazio di mm. 187. Sotto questa parola si legge: *Henderson & C.° — Livorno.* Questo marchio sarà dalla richiedente impresso sopra le panelle di carbone inglese di sua fabbricazione.
4203	**Balestreri Emanuele, a Ponte a Moriano (Lucca).**	**19 gennaio 1899**	**1° Etichetta triangolare a fondo rosso con l'angolo retto rivolto in giù e contenente la figura di un ponte di cui si vede tutto l'arco centrale e per metà i due laterali. Lungo l'ipotenusa si legge *E. Balestreri*; sul cateto di sinistra *Spago di canapa* e su quello di destra *da calzolai*. Sopra il ponte sono le parole *Ponte a Moriano* e dentro l'arco centrale l'indicazione *N. 8*.** **2° Etichetta rettangolare a fondo celeste contenente la figura di un ponte consimile al primo, al di sopra del quale si legge *E. Balestreri Ponte a Moriano* su due righe. Nell'arco centrale la stessa indicazione *N. 8*.** **Questo marchio sarà applicato agli involucri, gomitoli di spago di canapa da calzolai fabbricato dal richiedente e alle carte di commercio.**
4204	**Detto.**	**19 id. »**	**1° Etichetta triangolare a fondo rosso con l'angolo retto rivolto in giù, contenente la figura di un'aquila con le ali spiegate, sormontata dalle parole *Ponte a Moriano*. Ai due lati della parte inferiore del corpo è ripartita l'indicazione *N. 5* (variabile secondo la quantità del prodotto). Lungo l'ipotenusa del triangolo si legge *E. Balestreri*, sul cateto di sinistra *Spago di canapa* e su quello di destra *da calzolai*.** **2° Etichetta rettangolare a fondo celeste contenente le figure di due aquile simili a quella su descritta, separate dall'indicazione *N. 5* e sormontate dalla scritta *E. Balestreri - Ponte a Moriano*, su due righe.** **Questo marchio sarà applicato sui gomitoli, involucri, imballaggi, contenenti lo spago di canapa da calzolai fabbricato dal richiedente, ecc. e sulle carte di commercio.**

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4225	Huber Franz, a Jenbach (Tirolo).	27 gennaio 1899	Un'impronta ovale contenente l'effige della Madonna che tiene in braccio il Bambino, entrambi coronati: al disotto la scritta *Franz Huber Jenbach* in caratteri maiuscoli di stampa, su una riga. Questo marchio sarà impresso sulla lama delle falci fabbricate dal richiedente.
4226	Detto.	27 id. »	Impronta di una corona chiusa sormontata da una croce a doppia traversa con sotto la scritra *Franz Huber Jenbach*, in caratteri maiuscoli di stampa su una riga. Questo marchio sarà impresso sulla lama delle falci fabbricate dal richiedente.
4237	Topai Francesco, a Roma.	18 febbraio »	Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato, contenente, in alto, su tre righe ad arco l'iscrizione: *Liquore-Tonico Ricostituente del D.r Francesco Topai*, seguito da un disco in tre sezioni uguali, foggiate a ventaglio, emergenti da un piccolo circolo centrale; uno spazio, diviso da tratto nero, separa le tre sezioni. Detto disco è fiancheggiato dalla scritta: *Roma 1880*. Ogni sezione porta, sopra una zona ad arco, una delle tre parole *Salus super omnia* e rispettivamente una stella a otto punte. Segue una leggenda relativa alla utilità del prodotto, agli ingredienti che lo compongono e al modo di usarlo. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie contenenti un liquore tonico ricostituente di fabbricazione del richiedente.
4054	Gambarotta Santo, a Novi-Ligure.	7 luglio 1898	La figura di una torre quadrangolare merlata e terminante a ringhiera, nelle cui pareti bucate simmetricamente vedonsi due finestre oblunghe. La base della torre è nascosta da boscaglia; a sinistra di essa c'è un sole nascente e al disotto una fascia ad arco di circolo con le parole: *Santo Gambarotta di Giovanni Novi-Ligure*. Questo marchio sarà applicato dal richiedente ad ogni sorta di recipienti contenenti confetterie e liquori di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4170	Ditta Carlo Pagani, a Milano.	30 novembre »	La figura di un leone visto di fianco, con la zampa destra anteriore posata sopra un papiro su cui sono impresse le due lettere *C P*, mentre la sinistra sorregge una freccia, la cui penna sta sotto le zampe posteriori; completano il marchio le parole *Carlo Pagani Fabbrica di seghe*, disposte su due righe ad arco sopra la figura e *Milano* sotto la medesima. Questo marchio, destinato dal richiedente a contraddistinguere delle seghe di sua fabbricazione, sarà applicato in forma di etichetta sui pacchi delle seghe a nastro di piccola dimensione e impresso sulle seghe più grandi di qualunque forma, sulle coperture, imballaggi ecc. e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4172	Ditta Carlo Pagani, a Milano.	30 novembre 1898	La figura di una mano sinistra chiusa che regge un sega a nastro e porta sul polso le iniziali *C. P.* Completano il marchio le iscrizioni *Carlo Pagani fabbrica di seghe* in alto, su due righe arcuate, e *Milano* in basso. Questo marchio, destinato dalla richiedente a contraddistinguere seghe di sua fabbricazione, sarà applicato in forma di etichetta sui pacchi delle seghe a nastro di piccole dimensioni e impresso sulle seghe più grandi di qualunque forma, sulle coperture, imballaggi ecc. e sulle carte di commercio.
4175	Ditta Junker & Rub, a Karlsruhe (Germania).	6 dicembre »	La parola *Freya* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato sulle macchine da cucire di sua fabbricazione, sulle parti delle medesime, imballaggi ecc. e sulle carte di commercio.
4236	Ditta Felice Tabasso, a Chieri (Torino).	9 febbraio 1899	Etichetta circolare limitata da una zona rossa esterna, contenente l'iscrizione *Fabbrica di tessuti* (in alto) *Felice Tabasso Chieri* (in basso) in lettere bianche. Un'altra zona circolare bianca contiene le parole *Marca di fabbrica*, stampate nella parte inferiore. Lo spazio centrale dell'etichetta è occupato da due iniziali *T* in rosso e *F* in nero, intrecciate e sovrapposte a tanti raggi che partono dal centro, formati di rette intere e punteggiate alternantisi. In alto a ridosso dello spazio centrale e della zona bianca una targhetta reca la parola: *Excelsior*, in lettere bianche. Questo marchio, sarà dalla richiedente applicato sopra la carta che avviluppa le coperte di cotone di sua fabbricazione.
4239	Costantini Valeria, a Roma.	23 id. »	Etichetta rettangolare di color bleu chiaro recante la scritta: *La Flexeuse - Pomata nera per cuoiami, depositata.* Nel centro di questa iscrizione spicca la figura di una testa di cavallo con morso e briglia portante sul collo un ferro di cavallo su cui si legge: *Valeria — Costantini — Roma.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono una pomata per cuoiami, fabbricata dalla richiedente, e sulle carte di commercio.
4247	Ditta John Tullis & Son Ltd, a Glasgow (Scozia).	22 id. »	La figura di un arancio, sul quale sono impresse le parole: *Orange Tan*, su due righe. Completano il marchio le altre due parole: *Spanish* sopra e *Extract* sotto all'arancio. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato dalla richiedente sulle cinghie di cuoio di sua fabbricazione, sulle loro coperture, imballaggi ecc., e sulle carte di commercio.
4250	Kais. Kön. Privilegirte Oesterreichische Länderbank, a Vienna, e a Neu-Benatek (Boemia).	27 id. »	La parola: *Electrit*, in caratteri di stampa con l'iniziale maiuscola. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà dalla richiedente applicato sui materiali per arruotare e ripulire, di sua fabbricazione, loro imballaggi, e sulle carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4252	Ditta C. Lütters & C., a Solingen (Germania).	6 marzo 1899	La figura di un Leone dormiente in semplice disegno lineare a uso araldico. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato agli oggetti fini d'acciaio (coltelli, forbici ecc.), di sua fabbricazione, imballaggi e carte di commercio.
4239	Società Christiania Hesteskosömfabrik, a Christiania (Norvegia).	27 id. »	Una stella a cinque punte. Questo marchio, già legalmente usato in Norvegia, sarà applicato sui chiodi per ferri da cavallo fabbricati dalla richiedente, nonchè sulle casse, imballaggi ecc. e sulle carte di commercio.

Roma, addì 21 aprile 1899.

Per il Direttore Capo della Divisione I.
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 1° corrente, in Casale sul Sile, provincia di Treviso, e in Genova, piazza S. Siro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

In pari data è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella fermata ferroviaria di Torrino, provincia di Arezzo.

Il giorno 2 corrente, in Sternatia, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 3 agosto 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Veduto l'art. 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione della accennata legge 7 aprile 1892, n. 111,

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti buoni *del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni* 1892-93 e 1893-94, alienati nell'esercizio finanziario 1893-94.

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	E	591 a 606 . . .	7 settem. 1899
»	A	236 a 244 . . .	16 settem. 1899
»	C	76, 77	
»	D	29	
»	E	671 a 678 . . .	
1893-94	A	1 a 31	
»	B	1 a 14	
»	C	1 a 4	
»	D	1 a 7	
»	E	1 a 9	
»	A	36 a 45, 96 a 105, 196 a 215, 361 a 370, 401 a 417, 423 a 440, 461 a 520, 571 a 580, 661 a 665, 669 a 708.	26 settem. 1899
»	B	16 a 19, 30 a 39, 69 a 73, 75, 83 a 88, 94 a 96, 109, 110, 118 a 123, 132 a 153, 167 a 216, 224 a 231, 238 a 250, 254 a 258, 265, 266	
»	C	7 a 11, 15, 18 a 24, 49, 55, 57 a 63, 67 a 73, 78, 79, 81 a 83	
»	D	9 a 11, 29, 33, 43, 52, 54, 59 a 69. .	
»	E	70, 73 a 78, 91 a 93, 96 a 111, 113, 115, 130 a 149	

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 21 agosto 1899*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 20 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 28 luglio 1899.

Il Direttore Generale del Tesoro
3) S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 agosto, a lire 107,55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

3 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,39	97,39
	4 1/2 % *netto*	110,54 7/8	109,42 3/8
	4 % *netto*	99,18	97,18
	3 % *lordo*	63,35	62,15

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa russa, contrariamente all'inglese ed alla tedesca, si mostra contenta dei risultati della Conferenza dell'Aja.

Il *Regierungsbote* di Pietroburgo, in un comunicato ufficioso, dichiara che i risultati della Conferenza corrisposero all'aspettativa del Governo. Crede che i lavori della Conferenza influiranno a regolare gli usi di guerra e ad abolire le crudeltà. Dice che le Potenze sono d'accordo nel fare ogni sforzo per mantenere la pace.

Riassumendo quindi i risultati della Conferenza, il Comunicato dichiara che essi serviranno di base alla pace internazionale senza menomare i diritti di sovranità degli Stati.

Il Comunicato termina così: « Il tempo e lo svolgimento dei fatti storici additeranno i mezzi da applicarsi per giungere in porto pel bene dell'umanità ».

Intanto non ci pare privo d'interesse di conoscere come e da chi vennero firmati i varii protocolli della Conferenza. Eccone la nota:

1° L'atto finale fu firmato da tutte le Potenze rappresentate alla Conferenza: Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Brettagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Messico, Montenegro, Paesi Bassi, Persia, Portogallo, Rumenia, Russia, Serbia, Siam, Spagna, Stati-Uniti, Svezia e Norvegia, Svizzera, Turchia.

2° Convenzioni:

a) Pel regolamento pacifico dei conflitti internazionali, firmarono le suddette Potenze, meno: Germania, Austria-Ungheria, Cina, Gran Brettagna, Italia, Giappone, Lussemburgo, Serbia, Turchia;

b) Sulle leggi e gli usi della guerra terrestre: Come per la Convenzione *A*. Soltanto alle Potenze che non hanno firmato, devonsi aggiungere gli Stati-Uniti;

c) Sull'adattamento alla guerra marittima dei princìpi della Convenzione di Ginevra. Come per la convenzione *B*.

3° Dichiarazioni:

a) Sul divieto di lanciare proiettili dai palloni, ecc. Non hanno firmato: Germania, Austria-Ungheria, Cina, Gran Brettagna, Italia, Giappone, Lussemburgo e Serbia;

b) Sul divieto d'impiegare proiettili a gas asfissiante. Come per la dichiarazione *A*. Soltanto alle Potenze che non hanno firmato, sono da aggiungere gli Stati-Uniti;

c) Sul divieto d'impiegare proiettili che si aprono e si espandono nel corpo umano. Come per la dichiarazione *B*; ma neppure il Portogallo ha firmato.

La mancanza delle firme di certe Potenze non significa un rifiuto di aderire all'opera della Conferenza, ma un semplice ritardo.

* * *

In uno dei passati nostri *diarii*, dicemmo che la Commissione nominata dall'Inghilterra, Germania e Stati-Uniti d'America per regolare la questione delle isole Samoa e dar loro un Governo che facesse cessare i disordini scoppiativi fra i due partiti che si disputavano il potere, era vicina a compiere il ricevuto incarico. In proposito l'*Agenzia Reuter* riceve da Apia, 26 luglio, il seguente dispaccio:

« In un'adunanza, cui presero parte i commissari inglese, tedesco ed americano, nonchè i membri di entrambi i partiti, si firmò una convenzione, in forza della quale si aboliscono la dignità regale e la carica di presidente del Consiglio municipale. Inoltre fu approvata una seconda proposta, secondo la quale si nominerà per le isole Samoa un amministratore; questi sarà assistito da tre membri dell'attuale Consiglio legislativo, i quali dovranno essere nominati dalle tre Potenze interessate.

Il partito di Malietoa dichiarò ch'esso riguarda l'annessione come la miglior soluzione; quel partito però non disse quale Potenza dovrebbe effettuare l'annessione.

Il Console americano funge da giudice superiore ».

* * *

Un telegramma da San Francisco al *New-Yord Herald*

dice che alcuni ufficiali del reggimento Nebraska arrivati colà dalle Filippine, esprimono l'opinione che occorreranno degli anni per soggiogare i ribelli.

Il luogotenente colonnello dice che i combattimenti che hanno avuto luogo finora colà, sono stati del genere più aspro.

Sarà una sequela di *guerrillas*: ci vorrà grande fatica per costringere i Filippini a deporre le armi, e poi occorreranno almeno venti anni per pacificare completamente le isole.

***

Leggiamo nel *Temps*:

« Un dispaccio da Pretoria dice che gli uomini politici del Transwaal non comprendono a quale scopo tenda la proposta del sig. Chamberlain circa la formazione di una Commissione mista anglo-traswaaliana incaricata di fare un'inchiesta sui risultati della nuova legge elettorale. Lo comprendono tanto meno per il fatto che, qualche settimana fa, il Governo della Repubblica sud-africana respinse la domanda dell'Inghilterra, la quale desiderava che si fosse atteso il parere del Governo inglese, prima di sottoporre al Volksraad il progetto di riforma elettorale.

« La Nazione boera non è punto disposta ad ammettere una ingerenza straniera nella determinazione dei poteri legislativi e dell'autorità del Volksraad ».

***

Il *Piccolo* di Trieste ha da Costantinopoli, 2:

« Si smentisce la notizia, recata da giornali, secondo cui la Porta avrebbe diretto alle Potenze una circolare, in cui segnala la comparsa di numerose bande greche, serbe e bulgare nella Macedonia e nell'Epiro e declina, in precedenza, ogni responsabilità per tutti gli avvenimenti che ne potessero conseguire. Probabilmente la notizia suddetta fu originata dal fatto che la Porta, mediante una circolare, ha comunicato una informazione pervenutale recentemente da parte del Presidente dei Ministri bulgari Grekoff. Questi aveva informato la Porta che da parte della Bulgaria s'erano prese tutte le misure necessarie per impedire che bande armate passassero la frontiera; che nei territori lungo la frontiera regnava tranquillità perfetta e che non si tollererebbero preparativi per la formazione di bande; Grekoff assicurò infine che il Governo bulgaro avrebbe proceduto con lo stesso rigore anche in avvenire ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Mandano da Genova, 3, all'*Agenzia Stefani*:

Il Ministro della Marina, on. Bettòlo, ha ricevuto stamane, alla Prefettura, i deputati, le autorità e le notabilità; alle ore 14 l'ufficialità ed alle 14,30 la Deputazione provinciale. Alle 15,30 l'on. Ministro si è recato al Municipio, ove ricevette la Giunta ed il Comitato promotore del banchetto.

— Il pranzo offerto all'on. Ministro Bettòlo ebbe luogo alle ore 19, nel salone dello storico palazzo di San Giorgio.

I coperti erano circa 375.

Intervennero al banchetto tutte le autorità, gli onorevoli senatori Negrotto e Piaggio; gli onorevoli deputati Raggio, Fasce, Imperiale, Berio, Capoduro, Bombrini, Costa-Zenoglio, Daneo, Gavotti, Medici, Cereseto, Salvo, Pizzorni e De Nobili, e le notabilità marittime, commerciali e finanziarie.

Aderirono gli onorevoli senatori Bombrini, Rossi, Borelli e Rolandi; e gli onorevoli deputati Cavagnari, Merello, Soliani e Randaccio.

Alle ore 21,35, l'on. Ministro Bettòlo, salutato da una calda ovazione, pronunzia un discorso, interrotto e coronato da lunghi applausi, del quale ecco un riassunto:

Ringrazia pel geniale convegno dove fu escluso, con deliberato senso di opportunità, ogni colore politico. Egli fu chiamato ad un'agape fraterna, ove, anzichè la parola politica, sonasse la voce del cuore.

Ringrazia il Sindaco ed i colleghi politici e tutti, assicurando che la forma onde vestirono l'affettuoso invito non poteva giungergli più gradita.

« Devo — dice — alla vostra benevolenza se la vita politica si dischiuse alle mie modeste facoltà. Mi è caro ricordarlo perchè da questo ricordo attinsi ed attingerò sempre, colla coscienza dei miei doveri, la forza e la fede per affrontarli e superarli ».

Non si nasconde le difficoltà che circondano l'opera sua e che nascono, non tanto da ristrettezze del bilancio, quanto da deficienza organica di quegli elementi che furono detti i fattori di successo e che sono certamente i fattori principalissimi della potenzialità marittima di un paese, poichè l'influenza marittima che può esercitare una nazione non è solamente dovuta alle forze navali militari di cui dispone, ma specialmente consiste in tutte le forze imponderabili che costituiscono lo spirito marino nazionale, e che si risolvono in tutte quelle attività economiche che una vigorosa capacità marittima alimenta e feconda.

Quanto più profondo e diffuso sarà tale spirito, tanto più salda, efficace e forte sarà la compagine della Marina militare, che, nell'economia d'un paese marittimo, rappresenta la garanzia della tutela del suo prestigio e del suo credito.

Mi basti oggi esprimere il voto che le memorie che qui palpitano sempre vive, possano animare e rinvigorire la coscienza nazionale per richiamare il paese al mare, dove i padri nostri ebbero gloria e ricchezza.

In quel concetto, in questo voto deve riassumersi lo spirito del nostro programma marittimo, che mi propongo di svolgere con quella tenacità di propositi che questa terra sa infondere nell'animo dei figli suoi. Afforzate col vostro affetto l'opera mia, e la vittoria arriderà ad un'Italia rigenerata nella vita del mare, compresa nella necessità di conseguire e mantenere quella influenza marittima che le sue tradizioni e le ragioni della sua esistenza le impongono.

Con questa fede, propiniamo alla graziosa Regina ed all'Augusto Re, il cui cuore batte sempre all'unisono con quello dei suoi popoli nelle più degne, più nobili aspirazioni nazionali.

Il telefono senza fili. — Il Comando del dipartimento di Spezia ha rimesso al Ministero la relazione sugli esperimenti del telefono senza fili eseguiti a bordo di alcune navi.

Gli esperimenti saranno ripetuti ora dalle navi della squadra attiva.

Marina militare. — La R. nave *Monzambano*, partita da Venezia, è giunta ad Ancona; la *Flavio Gioia* e la *Curtatone*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale per la campagna d'istruzione, sono partite da Livorno, dirette a Gibilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 3. — L'*Imparcial* pubblica un articolo, nel quale dice che le mene del generale Weyler e dell'Arcivescovo di Siviglia non meritano l'importanza loro attribuita all'estero, poichè essi non hanno dietro sè l'opinione pubblica, anzi questa disapprova la loro attitudine.

NEW-YORK, 3. — Un dispaccio da Porto Principe annunzia

che sono stati operati parecchi arresti in seguito all'agitazione politica.

CRISTIANIA, 3. — La Conferenza interparlamentare per la pace ha votato, a grandissima maggioranza, la proposta dell'on. marchese Pandolfi, tendente ad ottenere l'istituzione di Conferenze diplomatiche periodiche ed a costituire gradualmente una legislazione di diritto pubblico internazionale.

PIETROBURGO, 3. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che il barone Fredericks è stato esonerato dalle funzioni di Addetto militare presso l'Ambasciata russa a Parigi, ed è stato nominato Addetto onorario.

Il *Messaggero del Governo* pubblica inoltre la nomina del luogotenente Boismann, aiutante di Campo del defunto Granduca ereditario Giorgio, ad aiutante di Campo dell'Imperatore.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, annunzia che l'Inghilterra nominerà in Russia, Svizzera, Cina e negli Stati-Uniti agenti commerciali, che visiteranno i centri di commercio ed ai quali i commercianti inglesi, mediante modesti onorari, potranno chiedere le informazioni che li interessassero.

MADRID, 4. — Parecchi generali acclamarono il generale Weyler alla sua partenza per Barcellona.

PARIGI, 4. — I giornali antirevisionisti commentano molto il richiamo del generale Fredericks da Addetto militare all'Ambasciata russa di Parigi, richiamo che coincide coll'apertura del processo del capitano Dreyfus a Rennes. Essi ricordano che il nome del generale Fredericks venne mescolato all'affare Dreyfus.

CAPO HAITIANO, 4. — Un'insurrezione è scoppiata a Vega di Saint Domingue in favore dell'assunzione di Jimenes alla Presidenza della Repubblica.

NEW-YORK, 4. — Una tempesta ha distrutto metà della città di Carrabelle (Florida).

LONDRA, 4. — Il *Daily Telegraph* assicura che l'Imperatore Guglielmo farà prossimamente una visita alla Regina Vittoria.

Lo *Standard* ha da Madrid: Il Governo negozierà, durante le vacanze, coi portatori esteri l'ammortamento del Debito estero in 60 anni, destinando all'ammortamento la parte del *coupon* a cui i portatori stessi rinunziassero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 3 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì	757,6
Umidità relativa a mezzodì	42
Vento a mezzodì	W debole
Cielo	nuvoloso
Termometro centigrado	Massimo 30,9. Minimo 19°,3.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 3 agosto 1899.

In Europa bassa pressione al N della Russia, 742 Arcangelo; elevata al N dell'Inghilterra, 766 Shields.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente sull'Italia superiore fino a 4 mm.; qualche temporale al N.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 764 Belluno, Domodossola; 763 Torino, Venezia, Ancona, Brindisi; 762 Genova, Napoli; 763 Cagliari, Messina, Caltanissetta.

Probabilità: venti deboli del 1° quadrante; cielo in generale sereno, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica
ROMA, 3 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	30 1	22 9
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	27 7	18 2
Torino	sereno	—	29 2	20 5
Alessandria	sereno	—	—	19 0
Novara	1/4 coperto	—	33 0	20 0
Domodossola	1/4 coperto	—	29 4	16 3
Pavia	sereno	—	31 1	17 8
Milano	1/4 coperto	—	32 9	20 9
Sondrio	3/4 coperto	—	30 0	20 5
Bergamo	sereno	—	27 5	20 3
Brescia	3/4 coperto	—	30 6	21 2
Cremona	coperto	—	32 5	20 5
Mantova	sereno	—	29 0	20 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	27 8	17 6
Udine	sereno	—	29 0	19 8
Treviso	sereno	—	31 4	21 6
Venezia	nebbioso	calmo	29 6	20 9
Padova	sereno	—	28 4	18 8
Rovigo	sereno	—	30 6	18 5
Piacenza	3/4 coperto	—	29 5	19 8
Parma	1/4 coperto	—	32 2	21 0
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	30 8	21 0
Modena	sereno	—	28 9	18 9
Ferrara	sereno	—	28 3	20 0
Bologna	sereno	—	30 1	21 4
Ravenna	sereno	—	30 5	14 1
Forlì	sereno	—	28 5	19 2
Pesaro	sereno	calmo	26 5	15 9
Ancona	sereno	calmo	30 0	21 2
Urbino	sereno	—	24 7	16 0
Macerata	sereno	—	26 5	19 8
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	18 0
Perugia	3/4 coperto	—	27 4	18 0
Camerino	sereno	—	24 0	16 3
Lucca	1/4 coperto	—	32 8	20 0
Pisa	1/4 coperto	—	33 4	17 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	32 0	21 3
Firenze	sereno	—	31 3	19 8
Arezzo	1/2 coperto	—	29 6	19 3
Siena	sereno	—	30 0	20 3
Grosseto	1/4 coperto	—	33 1	19 1
Roma	sereno	—	31 1	19 3
Teramo	sereno	—	28 2	17 8
Chieti	sereno	—	25 2	15 0
Aquila	sereno	—	27 1	13 8
Agnone	sereno	—	26 0	16 3
Foggia	sereno	—	30 0	21 9
Bari	sereno	calmo	26 2	18 4
Lecce	sereno	—	29 0	20 2
Caserta	sereno	—	31 2	19 7
Napoli	sereno	calmo	29 8	23 0
Benevento	sereno	—	31 0	16 5
Avellino	1/4 coperto	—	27 5	12 6
Caggiano	1/4 coperto	—	26 7	17 3
Potenza	sereno	—	24 8	15 7
Cosenza	sereno	—	23 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	23 6	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 8	22 4
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 7	24 7
Palermo	3/4 coperto	calmo	31 7	19 5
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	28 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	19 4
Messina	1/4 coperto	calmo	31 2	24 0
Catania	1/4 coperto	calmo	27 5	23 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	29 0	22 0
Cagliari	sereno	calmo	32 0	20 9
Sassari	1/4 coperto	—	29 6	20 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.